



FORMAZIONE

POF - Piano offerta formativa 2022

*Il momento migliore per piantare un albero era
venti anni fa.*

Il secondo momento migliore è adesso.

Confucio

Lo stato dell'arte della formazione in Anpas. Le attività del 2021	1
Formazione istituzionale e di protezione civile: la svolta digitale	1
Il profilo dell'istruttore: il lavoro del tavolo tecnico e il Vademecum	2
La formazione nei progetti Buona strada e FAST.....	3
Le attività del 2022.....	4
Conclusioni.....	6
Riferimenti	6

Lo stato dell'arte della formazione in Anpas. Le attività del 2021

Formazione istituzionale e di protezione civile: la svolta digitale

La formazione offerta da Anpas nazionale ha subito, nel corso del 2021, un veloce processo di cambiamento legato al proseguimento dell'emergenza sanitaria che già nel 2020 aveva accelerato l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali per i corsi offerti in modo stabile, in particolare per Essere Anpas e per l'OCN. Tutte e due le attività sono state rivisitate per corrispondere alle mutate esigenze e al diverso setting d'aula.

Il corso OCN digitale, in particolare, è stato oggetto di una profonda revisione sia metodologica, sia organizzativa e proprio per questi motivi e per gli alti numeri di partecipanti raggiunti è stato oggetto di una attenta indagine. Il modello seguito nella riprogettazione è stato ispirato dalla ormai consolidata organizzazione *flipped* (Karabulut-Ilgu, Jaramillo Cherrez, et. al., 2018), con una parte in auto-istruzione da seguire all'interno della piattaforma Moodle (<http://www.anpas.org/moodle/>) seguito dalle attività laboratoriali delle lezioni sincrone svolte in videoconferenza.

Il corso Essere Anpas, invece, per la natura dei contenuti e per la sua minore vocazione pratica è stato riprogettato nella sola versione da 4 ore, mantenendo le caratteristiche esperienziali e di collaborazione tra i partecipanti che lo hanno tradizionalmente contraddistinto.

Sia l'Essere Anpas, sia l'OCN sono stati riprogettati in modo partecipativo con la collaborazione dei volontari, processo che ha dato modo di tener conto delle esperienze pregresse e delle competenze maturate nel corso degli anni precedenti. Elemento vincente di questa modalità di lavoro è stata la forte aderenza tra le attività laboratoriali e collaborative proposte in formazione con i diversi *task* di apprendimento. Elemento che sarà tenuto in considerazione anche per le prossime attività di progettazione formativa, a prescindere dalla modalità di erogazione.

Per garantire una adeguata preparazione dei formatori e delle formatrici, in entrambi i casi, sono stati organizzati degli incontri di informazione finalizzati all'aggiornamento del programma e alla preparazione sulle specificità metodologiche e tecniche della formazione digitale. I formatori Essere Anpas, inoltre,



FORMAZIONE

hanno avuto modo di incontrarsi fisicamente a Roma (novembre 2021) per mettere a punto le linee programmatiche del lavoro del prossimo futuro.

Nel corso del 2021 i numeri che hanno riguardato i due corsi sono:

Corso	Edizioni svolte	Formatori/formatrici coinvolti	Partecipanti complessivi
Essere Anpas	7	10	145
OCN	56	50	924

L'OCN, per le caratteristiche sopra descritte, è stato oggetto di una costante attività di monitoraggio e valutazione che ha dato modo di aprire la riflessione alla comunità scientifica, con le seguenti pubblicazioni in riviste e convegni:

- Spinelli, *Partecipazione e ambienti digitali di apprendimento. L'esperienza del volontariato di pubblica assistenza*, Convegno SIREM "Il post-digitale. Società, culture, didattica;
- Spinelli, A. Ceccherelli, *Ambienti digitali per l'apprendimento non formale. Il caso di studio di Anpas Nazionale*, in Book of Abstract, VIII Congresso nazionale CKBG, Tecnologie digitali e ambienti di apprendimento oltre l'emergenza;
- Spinelli, *Participation and digital non-formal learning environments. The trainer's role*, in *Research on Education and Media*, in press.

L'offerta OCN digitale è ancora in corso, nonostante la possibilità di offrire la formazione anche in presenza. Questa scelta vuole garantire l'opportunità di formare volontari presso Comitati con fabbisogni numerici bassi o che hanno una limitata disponibilità di formatori, in attesa della partenza della Cascata formativa 4, dove è previsto un percorso per nuovi formatori OCN.

Le attività della Cascata formativa (4^a progettazione finanziata dal Dipartimento) non sono state svolte perché la natura della formazione non ha consentito una rimodulazione a distanza, necessaria per garantire le norme di sicurezza sanitaria previste dai diversi DPCM. A seguito della rinuncia sono però state avviate e concluse le attività di riprogettazione per l'annualità successiva, descritte più avanti. Inoltre, sono state avviate alcune attività finanziate grazie all'attivazione dei benefici di legge art. 40, in particolare ad ottobre 2021 è stata svolta una formazione/facilitazione rivolta ai responsabili regionali di protezione civile, in cui sono stati coinvolti alcuni F2.

Il profilo dell'istruttore: il lavoro del tavolo tecnico e il Vademecum

Negli anni si è consolidata la figura del volontario formatore nazionale, impegnato prevalentemente su temi della protezione civile e delle attività istituzionali. Questo profilo è stato poi affiancato dal ruolo degli F2, volontari che a seguito del coinvolgimento in particolari attività e di una formazione mirata sono stati impegnati nella formazione formatori delle diverse cascate formative e nella facilitazione di eventi istituzionali, sia di livello nazionale sia regionale.

La figura del formatore è piuttosto delineata e la sua formazione, in Anpas, cura aspetti metodologico-didattici che completano expertise e conoscenze/competenze di tipo settoriale, come nel caso dei diversi profili operativi di protezione civile.

Alla luce delle diverse esperienze, delle molte e diversificate attività regionali e/o di settore e di una normativa che in alcuni campi, come quello sanitario, è legata alla regione di appartenenza si è sentita l'esigenza di aprire la riflessione anche ad un altro profilo formativo: quello dell'istruttore. Il profilo è già presente nel campo sanitario e, come accennato, è legato a procedure e normativa regionale. Anpas nazionale, nel 2021, ha contestualmente avviato un processo di raccolta delle esperienze fatte dai Comitati allo scopo di delineare un profilo di competenze, saperi, procedure che potessero accumulare le attività legate al ruolo. Allo scopo è stato riunito il tavolo tecnico, che ha proseguito i lavori anche nel 2022, e che nel mese di marzo ha emendato un documento condiviso (*Vademecum istruttori Anpas*) che descrive il



FORMAZIONE

profilo del volontario-istruttore, i saperi di natura metodologica, alcune procedure post-formazione su cui si dovrebbe convergere su tutto il territorio nazionale, al di là delle specificità dei singoli settori. Il tavolo tecnico è stato composto da 17 membri, nominati dai rispettivi Comitati a seguito di una call proposta dal settore formazione nazionale.

Il *Vademecum*, al momento, è la base di partenza che nel tempo aspira a garantire uno standard minimo delle attività formative condotte da questo ruolo che, per la sua specificità, è dedicato ad attività a forte ricaduta pratica e con caratteristiche spiccatamente tecniche.

La formazione nei progetti Buona strada e FAST

Le attività di formazione si sono svolte anche in relazione a progetti finanziati. Nel 2021, infatti, sono proseguite e si sono poi chiuse le azioni formative del progetto *Buona strada*, che ha visto impegnati i formatori nel lavoro di formazione dei moltiplicatori e peer educator.

Contestualmente ha preso avvio il progetto *FAST. Acceleriamo il cambiamento* che prevede due azioni in cui la formazione riveste un ruolo importante: la prima è volta a sviluppare, diffondere e sostenere le attività di monitoraggio e auto-controllo della rete (*Una reciproca responsabilità: consolidamento delle procedure di monitoraggio e controllo*); la seconda è volta alla *Valorizzazione del volontariato giovanile*.

Entrambe le azioni, con la formazione collegata, si inseriscono all'interno di un percorso di ampio respiro che Anpas sta conducendo da diversi anni e che aveva visto il movimento impegnato, negli anni precedenti, nella stesura della Carta di identità e del Codice etico, con la documentazione ad esso collegata. Entrambe le attività progettuali *FAST* si sono svolte in presenza nel corso dei primi mesi del 2022, con il supporto di piattaforme didattiche, sincrone e asincrone, per dare continuità al lavoro dei volontari. Questo elemento, di fatto, evidenzia come per la formazione nazionale le risorse del digitale stiano sempre più diventando una prassi integrata alle ordinarie e non emergenziali proposte.

Le altre attività di formazione e gli elementi di continuità

Le altre attività di formazione nazionale possono essere sinteticamente elencate come di seguito:

- Percorso formativo sullo sviluppo sociale di comunità e, in particolare, in riferimento al ruolo del volontariato di pubblica assistenza che ha visto impegnati anche i formatori Essere Anpas ed F2 per la replica delle attività a livello territoriale.
- Corso Universitario di Alta Formazione “Management umanitario e socio-sanitario. Modelli gestionali e principi identitari del terzo Settore”. Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell’Università di Bologna. Questo corso universitario vede Anpas impegnata nelle attività del Comitato scientifico e nella identificazione dei propri volontari con profilo di merito idoneo all’iscrizione con borsa di studio.
- Le attività formative inerenti all’ambito sanitario sono, prioritariamente, di carattere regionale. Tuttavia, nel 2021, sono stati svolti alcuni corsi con particolari specializzazioni. In particolare:
 - Formazione attività sanitaria di unità cinofile da valanga impiegate nell’ambito del soccorso su piste (documentazione: “*Linee guida nazionali per la formazione e certificazione di unità cinofile da valanga Anpas operanti all’interno dei comprensori sciistici*”);
 - Formazione attività sanitaria in collaborazione con elisoccorso;
 - Formazione attività sanitaria di Soccorso navale.

Il lavoro che si sta svolgendo nelle diverse direttrici ha lo scopo di restituire un quadro quanto più possibile utile e coerente per dare organicità alle tante, e preziose, attività in corso.

Il lavoro del settore formazione, dunque, può essere descritto secondo due azioni principali generalizzabili in:

- *top-down* - tutte le attività, come ad esempio l’Essere Anpas, le progettazioni o alcune proposte di protezione civile, che sono delineate dal nazionale per essere successivamente proposte agli altri



FORMAZIONE

livelli territoriali. In linea di massima queste attività vedono il coinvolgimento della rete nel momento della divulgazione delle attività e/o della diffusione dei risultati.

- *bottom-up* - tutte le attività che sono formalizzate in seguito alla individuazione di un fabbisogno territoriale. Questo tipo di lavoro vuole raccogliere le esperienze esistenti a livello locale e, grazie alla condivisione e alla messa in trasparenza delle competenze organizzative maturate, individuare delle buone pratiche che possono essere utilizzate in tutti i Comitati e/o associazioni come uno standard di riferimento e verso cui far convergere gli sforzi. È stato questo il caso, ad esempio, della stesura del *Vademecum* di cui si è parlato precedentemente.

Le attività del 2022

La modalità di lavoro che, sebbene con flussi diversi, vede il coinvolgimento diretto dei diversi livelli è volta a garantire quanto più possibile la partecipazione dei volontari e delle volontarie secondo un percorso che si è ormai delineato negli anni.

La formazione nazionale in Anpas, infatti, è impegnata a praticare i diversi livelli di partecipazione che possono essere sintetizzati come segue (Arnstein, 1969; Nanz, Fritsche, 2012; Spinelli 2022):

- informazione. L'organizzazione informa la comunità su un progetto per il quale le decisioni sono state già prese. È un atto di trasparenza, per diffondere informazioni che agevolino la comprensione dell'attività e facilitino l'adesione.
- consultazione. L'organizzazione chiede un feedback alla comunità in merito ad un servizio, ad un progetto, ad una attività. Si possono così ottenere dati valutativi o informazioni mancanti che aiutano nella riprogettazione.
- progettazione partecipata. Organizzazione e comunità, insieme, individuano i problemi e definiscono strategie e soluzioni co-progettate. Nella progettazione partecipata la comunità scolastica concorre alla definizione del progetto sulla base delle esigenze individuate come importanti da tutti gli attori coinvolti.
- empowerment. Gruppi di interesse della comunità propongono attivamente all'organizzazione progetti e/o attività e soluzioni su cui hanno un alto potere decisionale e che negoziano insieme agli attori istituzionali.

Anche per l'anno in corso le attività sono legate a questa visione progettuale che ispira l'uso delle metodologie didattiche e le posizioni pedagogiche sottese.

Inoltre, come per gli anni precedenti, i formatori e le formatrici nazionali possono essere coinvolti con le attività locali di formazione o di facilitazione di processi partecipati per diffondere la cultura del lavoro tra pari e la promozione di gruppi di lavoro e di apprendimento.

Nel 2022 le attività formative possono essere schematizzate come segue:

Istituzionale	Essere Anpas	Il corso, da svolgersi tra la primavera e l'autunno, prevede la formazione di 25 nuovi formatori Essere Anpas. L'attività seguirà le usuali modalità di Selezione e orientamento e si svolgerà in due fine settimana.
Protezione civile	Cascata formativa 4	Il progetto prevede le seguenti attività di formazione: <ul style="list-style-type: none">• Istruttori cinofili;• Volontari specializzati in attività con under 20;• nuovi formatori OCN. E le attività di retraining rivolte a:



FORMAZIONE

		<ul style="list-style-type: none"> • formatori di Operatori segreteria e sala operativa (con revisione dei Kit attualmente in uso); • Psicologi dell'emergenza; • Formatori OCN. <p>Le attività saranno avviate a dicembre 2022.</p>
	Formazione istruttori di logistica e cucina	In seguito al lavoro definito dal Tavolo tecnico con la stesura del Vademecum si sta procedendo alla realizzazione di un modulo sperimentale di formazione istruttori di cucina e logistica. Per la realizzazione sono stati coinvolti 4 formatori F2 e si svolgerà in due appuntamenti: maggio per la formazione al ruolo di istruttore e giugno per la parte specifica, per un totale di 32 ore.
	Psicologi dell'emergenza colonna mobile nazionale	Nel corso dell'anno sarà svolto un nuovo corso rivolto a psicologi volontari iscritti all'albo per la specializzazione interna ad Anpas dei corretti comportamenti e procedure interne alla colonna mobile nazionale.
	Gruppo tecnico di supporto	Sarà svolta la formazione dei membri del nuovo organismo previsto dalla recente revisione del Regolamento di protezione civile
	Certificazione delle unità cinofile	Attività di sostegno al processo di certificazione. È attualmente in corso la revisione delle "Linee guida nazionali Anpas per la formazione, certificazione ed impiego delle UC destinate alle attività inerenti alla protezione civile". Inoltre, a seguito della realizzazione del campo macerie nazionale di Foligno verranno centralizzate e organizzate a livello nazionale tutte le attività di certificazione. L'aspetto formativo interessante è che ad oggi non ci sono campi macerie del volontariato che rispondono agli standard dei Vigili del Fuoco, come invece sarà il campo di Foligno e per cui si sta richiedendo il riconoscimento di idoneità.
Progetti	FAST	È in corso la formazione dei FAM (Facilitatori autocontrollo e monitoraggio), gruppo misto di volontari e dipendenti che svolgeranno le attività di progetto sui territori utilizzando la Griglia di monitoraggio. Le attività di formazione si sono svolte in presenza (due fine settimana residenziali a Roma) e a distanza e proseguiranno con la creazione di forum dedicati all'interno della piattaforma didattica.
	I_TEM	È un progetto Erasmus+ di Samaritan International. L'obiettivo è il potenziamento dei risultati del precedente progetto Samets per elaborare nuovi strumenti di lavoro che includano nuovi target groups durante le emergenze (nuove categorie fragili in riferimento all'emergenza Covid), nuove skills per i beneficiari della formazione e nuove metodologie di apprendimento (training online).



FORMAZIONE

		In particolare, per il 2022 si svolgerà in Italia (Fosdinovo) la formazione sulla gestione delle categorie fragili in emergenza rivolta ai referenti di protezione civile delle associazioni europee aderenti al progetto.
	Io non rischio	Come per le precedenti edizioni gli F2 Anpas sono coinvolti nella formazione formatori dell'edizione 2022, che si svolgerà ad aprile.
Servizio civile	Tutor servizio civile	Nel corso del 2022 si svolgerà il Corso di formazione per tutor di servizio civile universale in convenzione con l'Università di Roma Tor Vergata, che prevede il rilascio di 4 CFU.

Conclusioni

L'anno in corso è, per la formazione, un momento di passaggio in cui si consolidano alcune delle direttrici del lavoro svolto precedentemente, ma allo stesso tempo la progettazione è volta a capitalizzare anche le esperienze maturate per rispondere alle contingenze emergenziali. L'uso diffuso delle tecnologie digitali è infatti diventato una risorsa preziosa per la prosecuzione ordinaria di molte attività di formazione. Inoltre, alcuni cambiamenti intervenuti nella progettazione hanno spinto a ripensare l'offerta formativa in un'ottica ancor più di sistema, con una organicità che vuole essere punto di partenza anche per le attività territoriali.

Riferimenti

- Arnstein S.R., *A Ladder Of Citizen Participation*, in "Journal of the American Institute of Planners", 1969, 35, 4, pp. 216-224.
- Karabulut-Ilgu A., Jaramillo Cherrez N., Jahren C. T., *A systematic review of research on the flipped learning method in engineering education*, in "British Journal of Education Technology", 49(3), 2019, 398-411.
- Nanz P., Fritsche M., *La partecipazione dei cittadini: un manuale. Metodi partecipativi: protagonisti, opportunità e limiti*, Bundeszentrale, Bonn, 2012.
- Spinelli A., *Participation and digital non-formal learning environments. The trainer's role*, in "Research on Education and Media", REM Journal, in press.
- Spinelli A., Ceccherelli A., *Ambienti digitali per l'apprendimento non formale. Il caso di studio di Anpas Nazionale*, in "Book of Abstract, VIII Congresso nazionale CKBG, Tecnologie digitali e ambienti di apprendimento oltre l'emergenza", 2021.
- Spinelli A., *Partecipazione digitale. Ipotesi didattiche per la scuola democratica*, Anicia, Roma, 2022 (in press).
- Spinelli A., *Partecipazione e ambienti digitali di apprendimento. L'esperienza del volontariato di pubblica assistenza*, in Convegno SIREM "Il post-digitale. Società, culture, didattica", 2021.